

Pepe Verde dal 1987 il Bio a Milano



orario: lunedì mattina chiuso
dalle 9.30 alle 13.00 e
dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano
www.pepeverde.com

Tel 02.45494025/328.4560059
info@pepeverde.com

Autovelox a rischio spegnimento

di Flaminio Soncini

“Dove sta il rischio?” Chiederanno quegli automobilisti che hanno pagato fior di multe fino ad ora, molte delle quali per aver superato di uno o due km/h il risibile limite di 50 km/h. Lo spegnimento non è un rischio, è una benedizione: finalmente cessa questa vessazione che ha colpito anche molti automobilisti corretti e ben educati che tenevano una velocità di 51 o 52 Km/h. Ma le cose stanno diversamente. Il rischio paventato dalla stampa cittadina è dovuto al fatto che il Governo durante lo scorso mese di agosto ha varato un decreto ministeriale che

Solo due aziende in tutta Italia sono accreditate a revisionare gli autovelox, l'obbligo di controllo annuale rischia di farli disattivare

sancisce che tutti gli autovelox italiani devono essere controllati annualmente da società specializzate; ma al momento soltanto due aziende su tutto il territorio italiano sono accreditate ad effettuare questa manutenzione. Questo comporta che anche i

sette autovelox installati da tempo (Monte Ceneri, Fermi, Palmanova, Missaglia, Parri, Chiesa Rossa, Famagosta, cavalcavia Ghisallo) se non verranno revisionati entro il prossimo novembre, dovranno essere disattivati. Lo stesso problema coinvolge anche i sei nuovi autovelox che avrebbero dovuto cominciare a funzionare in via Parri (raddoppio, limite 70km/h); Missaglia (raddoppio, 50km/h), viale Fulvio Testi (entrambe le direzioni 70km/h) e via Virgilio Ferrari (bretella di via Ripamonti, entrambe le direzioni 70km/h). L'assessore alla mobilità del Comune di Milano, Marco Granelli, precisa: “Noi li abbiamo già installati e stiamo completando la segnaletica... C'è in gioco la sicurezza dei cittadini, perché è provato che gli incidenti con feriti diminuiscono grazie agli autovelox, perciò un po' meno di burocrazia sarebbe utile.” Con queste parole l'assessore intende rivolgersi velatamente polemico al Ministero dei Trasporti, supponiamo per sollecitare l'accreditamento di molte altre aziende per la manutenzione e la taratura degli autovelox. Resta un gran pasticcio questa faccenda degli autovelox, soprattutto quelli tarati a 50 km/h, che hanno generato polemiche, ricorsi e accuse al Comune di voler far cassa. Personalmente vorrei capire che differenza c'è fra via dei Missaglia, castigata ai 50 Km orari e viale Fulvio Testi in cui il limite è 70 km/h. Ripetiamo che noi siamo stati da subito contrari alla restrizione a 50 orari e non stiamo a ripetere le ragioni ormai arcinote. Siamo certi che il limite affibbiato anche a via dei Missaglia di 50 km/h sia punitivo e certi che questo limite abbia causato soprattutto polemiche. Siamo anche certi che i 70 orari avrebbero avuto lo stesso effetto di dissuasione senza provocare le polemiche che ci sono state. ■

L'assessore alla Mobilità Granelli: “È in gioco la sicurezza dei cittadini”

LA CONCA

www.laconca.org

PERIODICO DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

anno XXV - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96

NUMERO 8 - OTTOBRE 2017 - COPIA GRATUITA

Piano periferie priorità per Milano

di Fabio Traù

Uno dei punti qualificanti del programma del Sindaco Sala è stata, in campagna elettorale, l'intenzione d'impegnarsi seriamente sul tema *Periferie*, al fine di contrastarne il disagio sociale e il degrado. Ha mantenuto per sé la competenza a significare il livello d'attenzione, e, per svolgere bene l'attività stante i suoi numerosi impegni, ha voluto essere supportato al riguardo. Il Sindaco ha individuato in Mirko Mazzali, presidente del Consiglio di Municipio 1, la persona giusta e gli ha attribuito la delega alle Periferie e disposto la costituzione di una struttura organizzativa *ad hoc* al Comune di Milano. Abbiamo chiesto a Mazzali d'illustrarci il Piano Periferie e le attività in corso. Ecco qui di seguito il suo contributo.

Il piano periferie individua 5 ambiti prioritari (nel vostro territorio vi è compresa Chiaravalle) che altro non sono che l'unione geografica di più quartieri periferici, sui quali l'amministrazione investe per cercare di trasformare profondamente quelle zone. Intende farlo con un grosso intervento sugli edifici *Erp* (edilizia residenziale pubblica), sia di manutenzione straordinaria, che di recupero delle case sfitte, intervento che assomma a più di 300 milioni di Euro. Ma questo non è sufficiente, un quartiere diventa vivibile anche se si mettono in azione iniziative sul sociale, di coesione, di attivazione di risorse per migliorare la qualità della vita di chi vi abita. Il mix di attività sugli immobili (il cosiddetto *Hardware*) e di attività sul sociale (il cosiddetto *software*) è una parte del piano periferie. Si è poi deciso di individuare 16 priorità in tutti gli otto municipi, scegliendole fra le 80 richieste che i cittadini avevano fatto in campagna elettorale, cercando di privilegiare quelli a valenza sociale e di rigenerazione urbana. **Nel municipio 5 è stata individuata la creazione della ricicleria;** quasi tutte le piattaforme ecologiche sono nella zona Nord di Milano e nella precedente consiliatura in zona vi era stato un confronto serio sull'esigenza di porre rimedio alla sua assenza per contenere i vari depositi abusivi di materiale e per consolidare l'abitudine della cittadinanza ad usufruire delle strutture apposite. **Le altre proposte raccolte dai cittadini sul vostro territorio riguardavano:** a) Via Ripamonti: miglioramento ciclopedonabilità e sistemazione 24, b) Realizzazione cicloabile tra Piazzale Abbiategrasso e Gianbologna c) Rifacimento marciapiedi e zona 30 in Borgo Chiaravalle e Quinto Sole d) messa in sicurezza con alberi del tram tra Via Feraboli e Via Basso. Inoltre nel PTO (Piano triennale opere pubbliche) sono inseriti: 1. Itinerario ciclopedonale da Via Rozzano a Via Braille e da Via Braille a Via Gratosoglio, 2. Parco Chiesa Rossa e Missaglia, 2019 oltre 10 milioni di Euro, 3. Sistemazione di alcune scuole, Via Bocconi (facciate esterne ed adeguamenti normativi), Via Vittadini (risanamenti ambientali),

via Noto (rifacimento copertura, abbattimento barriere architettoniche), Via Baroni idem, Via Boggetti, Via Feraboli Via S. Abbondio demolizione e ricostruzione, Via Pescarenico idem.

Proprio in relazione alla ricicleria, dopo aver sentito i consiglieri municipali e il municipio sono state individuate 3 aree, che abbiamo provveduto a girare agli uffici per valutarne la fattibilità. La scelta è caduta sull'area di Via Lampedusa, con l'attivazione conseguente delle procedure realizzative. Ovviamente il Piano Periferie dal punto di vista degli interventi strutturali ha un cronoprogramma, che tiene conto del fatto che per portare a termine quelle opere occorre predisporre un progetto e fare un bando, prima di iniziare i lavori. E' poi appena terminato il bando contributi periferie 2017 di 540.00 Euro, reso possibile grazie a un ordine del giorno approvato in consiglio comunale. Si tratta di contributi dati ad associazioni per attività sociali nei 5 ambiti prioritari. Occorre ora andare avanti; dopo una prima fase stiamo riflettendo sulla necessità di individuare altre aree, ad esempio Gratosoglio, meritevoli di interventi, dove probabilmente avendo pochi immobili di proprietà non ci saranno interventi *hardware*, ma dove si potrà cercare di operare in altro modo. A tal proposito il prossimo bando contributi dovrebbe essere fatto fuori dagli ambiti prioritari e quindi in tutte le zone periferiche della città. Nel contempo per la zona 5 continuano le attività degli assessori comunali sia dal punto di vista del sociale, che dal punto di vista degli interventi infrastrutturali. Sono partiti gli interventi per un parcheggio a raso e piste ciclabili in Piazzale Abbiategrasso, Via Dei Missaglia, Via Dudovich e Via Boifava, per un costo complessivo di oltre 6 milioni. Per rendere più bella la periferia, servono soldi, interventi strutturali, ma anche iniziative sul sociale, idee e soprattutto che tutti, nessuno escluso, ci mettano impegno ed energie. ■

Interventi sugli edifici Erp, ricicleria e piste ciclopedonali tra le opere previste per il Municipio 5

Via Costantino Baroni al Gratosoglio, quartiere periferico del Municipio 5



ALL'INTERNO

Intesa sulla fusione degli ospedali San Carlo e San Paolo pag 2

Parte il primo lotto del Parco del Ticinello pag 3

Sosta parassitaria, ritorna l'invasione pre-strisce blu pag 3

La Doula, ovvero colei che serve la donna pag 5

Darsena Service srl



CONTABILITA' E ASSISTENZA FISCALE

professionisti al servizio dei tassisti milanesi

Via Francesco De Sanctis 43 - 20141 Milano

tel 02.8463324 fax 02.8467661

www.darsenataxi.it

email: darsena@darsenaservice.it

lun-gio: 9:00-12:30/15:00-18:00

ven: 9:00-12:30/pomeriggio chiuso

Vieni a trovarci ... chiedi informazioni
Visita il nostro sito



AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE, SUCCESSIONI, CAF
PATRONATO CONSULENZA LEGALE

Dal 2005 in tutta la zona Sud di Milano e comuni limitrofi amministriamo condomini, gestiamo pratiche fiscali e di patronato a sostegno del reddito.

Via Gratosoglio 60 20142 Milano tel. 02-36587328

328-8811593 mail info@amministrazioneprincipe.it

www.amministrazioneprincipe.it



CENTRO ODONTOIATRICO
DOTT. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.A.S.

Via F.lli Frascini 8/10 (angolo via D'Ascanio) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia

Tel. 02-89304881 - Email: info@centrovannucchis.it

1° visita con radiografia panoramica e preventivo GRATIS

Finanziamenti pluriennali agevolati oppure a tasso zero fino a 24 mesi.

Una equipe di odontoiatri specializzati in conservativa, protesi mobile e fissa in ceramica su oro e su zirconio, implantologia computer guidata con carico immediato, ortodonzia infantile e per adulti parodontologia con laser

Cascina Brandezzata: faro di speranza e simbolo di collaborazione

Il 23 settembre scorso, presso il centro l'Hub di Comunità Nuova, la fondazione LUVI ha promosso il convegno Fragilità e Territorio. Accanto alla presentazione del progetto di Cascina Brandezzata è stato affiancato uno spazio espositivo di circa trentasette tavoli, dove le associazioni no-profit di volontariato hanno avuto la possibilità di presentare il loro lavoro, mostrando come agiscono concretamente sul territorio.

"Abbiamo organizzato questo convegno proprio per far conoscere ai cittadini l'offerta assistenziale dei servizi socio-sanitari esistenti nel territorio dell'area sud di Milano" commenta il professor Bruno Andreoni, promotore e coordinatore del convegno. E aggiunge "questo per facilitare la conoscenza reciproca e la collaborazione tra i servizi pubblici e i servizi delle organizzazioni di volontariato. E infine, per sviluppare la rete per una presa in carico precoce di pazienti con malattie croniche inguaribili e gravi fragilità".

Il progetto della fondazione LUVI è basato su un miglioramento della qualità di vita dei cittadini, e si fonda su un'idea innovativa di assistenza, formazione e ricerca nel campo della medicina palliativa e la comunicazione con i cittadini. Tutto questo è possibile grazie alla collaborazione con le associazioni socio-sanitarie della città (Regione, Comune, ATS, ASST, IRCCS) e l'Università degli Studi di Milano. "Vorremmo che non fosse un evento a sé, ma che diventasse sprone per fa-

cilitare lo sviluppo della rete no-profit delle associazioni di volontariato - commenta Andreoni - il punto fondamentale è proprio sostenere questa rete di collegamento tra i vari enti".

La sede del progetto si trova presso la Cascina Brandezzata, in via Ripamonti 428. Dopo il completamento dei lavori di ristrutturazione (che hanno interessato l'edificio complessivamente) nel 2015 è stata aperta una struttura residenziale per accogliere i malati terminali. Oggi è anche attivo un laboratorio per favorire la socializzazione tra anziani soli o in condizioni di fragilità.

Con l'intento di favorire una rete di protezione vera e propria per paziente in condizioni difficili, da alcuni anni vengono promossi corsi di formazione per assistenti e familiari che se ne devono prendere cura. "L'umanità più profonda vive in Cascina Brandezzata" commenta Andreoni, augurandosi che "coloro che vogliono diventare volontari di fondazione LUVI possono venire a trovarci in Cascina, oppure trovare informazioni sul nostro sito (www.fondazione.luvi.org) e compilare il modulo di adesione". Per i volontari sono previsti dei percorsi formativi per acquisire conoscenze comunicative per l'aiuto dei soggetti più fragili.

"Cascina Brandezzata dona la gioia di un'esperienza condivisa, e ci aiuta a ritrovare un senso di conforto in gesti semplici" conclude Bruno Andreoni. ■ aa

Intesa sulla fusione degli ospedali San Carlo e San Paolo

"È più logico investire le risorse in un ospedale nuovo e tecnologicamente avanzato, piuttosto che nella ristrutturazione di due datati". Così affermò tempo fa l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera, sintetizzando le ragioni a sostegno della concentrazione degli ospedali San Carlo e San Paolo in un unico nuovo complesso ospedaliero. Del resto, il tema aleggiava da molto tempo nei corridoi delle amministrazioni pubbliche lombarde. Ora, anche se siamo solo ai preliminari, il progetto sta prendendo forma, dopo che l'unione amministrativa in un'unica Azienda socio sanitaria territoriale (Asst) era già avvenuta nell'ambito della riforma della sanità lombarda.

La Giunta regionale ha approvato il mese scorso lo schema di protocollo d'intesa con il Comune di Milano, Ministero della Salute, Asst dei Santi, Ats Metropolitana e università Statale, "finalizzato alla promozione di un accordo di programma per la realizzazione" del nuovo Ospedale dei Santi.

Il nuovo polo ospedaliero, che sostituirebbe i due attempati ospedali milanesi (ma neanche tanto: sono stati costruiti rispettivamente nel 1966 e nel 1979), dovrebbe sorgere in una ex

cava di Ronchetto sul Naviglio (zona Ludovico il Moro - Naviglio Grande) confiscata alla mafia. Situato in una zona di estrema periferia, per assicurarne un rapido collegamento con la città, il Comune di Milano progetta di allungare di una fermata la linea metropolitana M4, dal capolinea di San Cristoforo, portandola fino al piazzale antistante il nuovo ospedale. La struttura sarebbe dotata di 750 posti letto (cento in meno degli attuali 850 disponibili nei due ospedali) e di un pronto soccorso in grado di far fronte a 150mila accessi l'anno. I cento posti letto in meno sarebbero compensati da reparti, ambulatori e servizi di prossimità ancora tutti da stabilire.

L'uso del condizionale sulla costruzione del nuovo centro ospedaliero è d'obbligo, almeno fino a quando non si saranno reperite le risorse per realizzarlo. Finora è disponibile la gran parte dei fondi destinati alla ristrutturazione dei due ospedali (48 milioni per il Borromeo e 40 per il San Paolo), ristrutturazioni che ovviamente non si faranno, se non quelle più urgenti e indispensabili. Il reperimento della differenza per arrivare ai 500 milioni preventivati sarà il problema da risolvere nei prossimi mesi. ■ gc

Ristrutturazioni edili, lo smaltimento certificato recepito dal Comune

Risale al marzo scorso la mozione del consigliere Pd Aldo Ugliano che chiedeva l'adozione dello smaltimento certificato delle macerie edilizie. La richiesta intendeva contrastare la pratica sconsiderata di abbandonare abusivamente sul territorio i detriti derivanti dalle ristrutturazioni edili. Si calcola che nel nostro bel paese solo il 10% dei materiali di scarto dell'edilizia vengano correttamente smaltiti nelle riciclerie autorizzate, mentre il 90% prende la via delle discariche abusive. La nostra zona, che possiede la più vasta area agricola di Milano, è meta privilegiata di chi compie illecitamente questi abbandoni, creando una costellazione di discariche irregolari, dove si trova di tutto, ma principalmente macerie. La misura proposta da Ugliano, prevede l'obbligo-

rietà per i committenti di lavori di edilizia, di produrre ai competenti uffici comunali la certificazione del corretto smaltimento in discarica autorizzata delle macerie.

A fine settembre la mozione ha compiuto un passo avanti lungo il percorso che la renderà alla fine norma effettiva: è stata recepita dal Comune con l'impegno di inserirla nel PGT (Piano di governo del territorio) e nel Regolamento edilizio. Manca ancora quest'ultima tappa al termine della quale diventerà finalmente operativa. Si spera così di arginare il fenomeno degli abbandoni abusivi di macerie che deturpano le aree verdi (e non solo) e generano ingenti costi di ripulitura e bonifica dei siti interessati (oltre mille gli interventi di Amsa nei primi sei mesi del 2017). ■ gc

Le ciambelle non sempre riescono col buco

di Mario Donadio

Questo detto non può certo riferirsi alla Festa delle Associazioni del 1° ottobre, che ha disposto a mo' di ciambella un'ottantina di realtà associative attorno all'anello di via dei Missaglia. Solo questo iniziale aspetto ha rappresentato la sintesi di un successo aggregativo e partecipativo, di protagonisti impegnati quotidianamente nello stimolare la socialità sul territorio.

L'esser riusciti ad unire colori, sorrisi, entusiasmo e soprattutto una *biodiversità rappresentativa*, ha ancor più elevato l'affermazione della festa. Ogni banchetto aveva la propria identità, sviluppata su tematiche culturali, ambientali, sportive o sociali. Soprattutto quel che si è respirato in quella giornata è stata un'aria di grande fermento e sintonia fra associazioni.

Un'occasione che ha offerto a ciascuno l'opportunità di conoscere altre associazioni che operano sulla zona. Un plauso anche alla rappresentanza delle singole forze dell'ordine, che al di là della

presenza hanno voluto dimostrare alla cittadinanza i diversi servizi di utilità offerti.

In quell'atmosfera da circo, si sono improvvisati ed alternati spettacoli di marionette, rappresentazioni di yoga, dimostrazioni cinofile, ballate e musica. È terminato tutto come era iniziato e proseguito attorno allo spazio della Compagnia dell'Anello. Su un grande tavolo erano presenti cibo e bevande che ciascuno ha desiderato condividere con i presenti.

Una giornata importante e da ricordare, che ha insegnato come la semplicità possa ancor oggi raccogliere un grande successo di partecipazione. Un messaggio importante, soprattutto nei riguardi di coloro che pensano che solo i mega-eventi possano oggi attrarre l'attenzione dei cittadini. ■

Dimostrazione cinofila durante la festa delle associazioni al Parco dell'Anello di Via dei Missaglia



Periodico del Centro culturale conca fallata - Circolo ARCI

ISSN 2284-4147

Reg. al Tribunale di Milano n. 410 del 22.6.1996

Sede legale: via Neera 7 20141 Milano

Cod. Fisc. 97182400156 P. Iva 12051280159

Contatti:

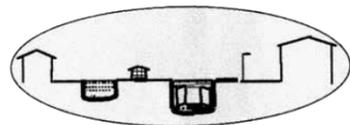
via G. da Cermenate 35/a 20141 Milano - info@laconca.org - 028266815

Internet: www.laconca.org

Pubblicità: Marilena 333.7029152

Stampa: Tipografia Real Arti-Lego S.A.S

Di Sabatino Raimondo & C. • Corbetta (Mi)



Direttore responsabile: Flaminio Soncini

Progetto grafico: Cristina Carli

Coordinamento grafico e impaginazione: Barbara Di Landro e Pietro Salamone

In redazione: Alice Allievi, Leonardo Brogioni, Gabriele Cigognini, Mario Donadio, Maurizio Ghidoli, Guglielmo Landi, Angelo Negri, Alessandro Santini, Daniela Zucchi.

Hanno collaborato a questo numero: Natale Carapellese, Andrea Cattania, Natascia Tosoni, Fabio Traù.

Le fotografie sono di Maurizio Ghidoli.

La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147.

Questo cosa significa ?

Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.

E a che cosa serve ?

Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.

il Piazzale
CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

Finalmente in partenza la realizzazione del primo lotto del Parco Ticinello

di Natascia Tosoni*

Finalmente si parte. L'attesa è quasi finita e il Lotto 1 nelle aree del Parco del Ticinello è pronto per la gara di appalto.

Il responsabile del procedimento nell'ambito dell'Ufficio Programmazione Progettazione e Realizzazione Verde della Direzione Urbanistica, ci ha illustrato la complessità dell'iter. Infatti, in relazione agli adempimenti del nuovo codice degli appalti, il

Lotto 1 del Parco del Ticinello, entro novembre l'appalto. Completamento dei lavori entro il 2019

progetto che era pronto fin dallo scorso febbraio, è stato sottoposto ad ulteriori verifiche da parte degli uffici preposti al controllo (indipendenti dall'area progettazione). Le osservazioni emerse, unitamente ai rilievi riguardanti la quota parte di interventi in carico a MM, hanno resi necessari analisi e correttivi al progetto, che entro metà novembre 2017 sarà reso esecutivo. Da quel momento, il progetto verrà preso in carico dalla Centrale Unica Appalti del Comune che attraverso una *Determina a contrarre* avvierà entro fine 2017 la gara di appalto.

Tempo stimato per la gara 5 mesi, al termine dei quali verrà assegnata all'impresa che, a partire dalla sottoscrizione del contratto (prevista entro luglio del 2018), avrà 15 mesi di tempo per realizzare le opere, dunque entro il 2019 se non interverranno ricorsi. Il lotto 1 del Parco Ticinello si inquadra negli obiettivi di valorizzazione e potenziamento di un ambito storicamente dedicato alle attività rurali, di incremento delle possibilità e delle qualità fruibili, nel rispetto di un principio di conservazione e sviluppo di un patrimonio paesistico, culturale ed ambientale di notevole importanza per la città di Milano. Gli interventi sono così riassumibili: 1) destinazione di alcune aree a pratiche agricole sperimentali, a frutteto, ad orti per i cittadini; 2) riqualificazione e integrazione dei percorsi: carrabili per i mezzi di lavoro (incluse le strade interpoderali esistenti), percorsi pedonali o ciclopedonali e semplici sentieri in cui inserire varie tipologie di arredo per favorire la fruizione pubblica; 3) pulizia e modellazione delle sponde delle rogge; 4) ripristino della continuità ecosistemica lungo le sponde del Ticinello che attualmente presenta elementi di di-

scontinuità e frammentazione; 5) valorizzazione e incremento del patrimonio arboreo e arbustivo e potenziamento biodiversità.

Quarto per superficie dei parchi milanesi, con i suoi 88 ettari nel Parco Sud, il Ticinello rientra pienamente nella strategia definita già dalla scorsa giunta di centrosinistra all'interno del documento di indirizzo

Nel progetto, il potenziamento del verde e la riqualificazione dei percorsi ciclopedonali

“Paesaggi Futuri – Milano: spazi aperti in una visione metropolitana” e nelle azioni in corso per rendere Milano più bella, viva e vivibile e verde. Vale la pena ricordare, ad esempio, che dal 2011 il patrimonio arboreo pubblico di Milano è cresciuto di circa 67.000 unità (il 60% nei quartieri, e il 40% nei grandi parchi, come Ticinello, Vettabbia, Bosco in Città e Parco Nord) e può contare, oggi, complessivamente su quasi 260.000 alberi. Ci vorrà dunque ancora un pò di attesa, ma entro il 2019 una delle più grandi aree rurali urbane, raggiungibile facilmente con la metropolitana da piazza Abbiategrosso, potrà contare finalmente su importanti interventi di valorizzazione ed uso pubblico. ■

* Vice Presidente Commissione Urbanistica e Sistema Agricolo Milanese

Sosta parassitaria, ritorna l'invasione pre-strisce blu

È bastato che il supermercato di Assago-Milano alzasse le sbarre alle 9 anziché il mattino presto, come ha sempre fatto fino a poco tempo fa, che il traffico si è riversato di nuovo nella nostra zona. È evidente che gli automobilisti fanno di tutto per trovare un parcheggio gratuito per non doverne sommare il costo alla spesa per il biglietto o l'abbonamento al mezzo pubblico. Il capolinea della M2 di piazza Abbiategrosso e dintorni è da sempre meta privilegiata per chi viene dal sud milanese, non solo per la linea della metropolitana, ma anche per le due linee tranviarie 3 e 15 e le due linee di bus 65 e 79 che ne fanno un importante snodo per raggiungere le più disparate destinazioni in città. Le strisce blu che dal 2015 regolano la sosta nella zona, hanno avuto un effetto decongestionante nei primi tempi, riducendo sensibilmente la sosta parassitaria, ma gradatamente hanno perso efficacia soprattutto per mancanza di controlli.

E ora siamo di nuovo da capo. “Vicino a piazza Abbiategrosso la situazione è degen-

rata negli ultimi giorni – sostiene il consigliere comunale Pd Aldo Ugliano -, chiederò di aprire un tavolo con la Città Metropolitana affinché si ragioni sulla possibilità di consentire il parcheggio di Assago ai pendolari, perché così la situazione è diventata invivibile”. In effetti, il problema del capolinea M2 di Assago è duplice: l'utilizzo di un parcheggio a pagamento sommato al costo maggiorato del biglietto del metrò è ciò che i pendolari cercano di evitare. Per questo l'apertura posticipata del parcheggio del supermercato, usato gratuitamente, ha nuovamente riversato il traffico sul capolinea di piazza Abbiategrosso, dove, data la mancanza di controlli, un parcheggio gratuito, fosse anche in sosta vietata o su un marciapiede, si trova comunque.

“Stiamo pagando una sbagliata politica abitativa dei comuni dell'hinterland – spiega Ugliano – che hanno favorito l'espansione edilizia senza accompagnarla con un'adeguata politica del trasporto pubblico, scaricando su Milano insostenibili flussi di

traffico e di inquinamento atmosferico”. Alla Città Metropolitana il Consigliere del Pd chiederà di convocare i Comuni di Assago e Rozzano per concordare una soluzione che freni l'invasione di autoveicoli nei quartieri della periferia sud. A Marco Granelli, assessore alla mobilità e ambiente del Comune di Milano, chiederà di potenziare i controlli con l'impiego immediato di Ausiliari della

Chiesto dal consigliere comunale Pd Aldo Ugliano la convocazione di un tavolo con la Città Metropolitana e i comuni dell'hinterland

Una mano se non a risolvere, almeno a contenere la sosta selvaggia, la darebbe il parcheggio di piazza Abbiategrosso che attende da anni di essere realizzato. Il bando di gara emanato da MM lo scorso maggio ne prevede la costruzione tra febbraio e ottobre del 2018. La capienza sarà di 150 posti auto e 15 posti moto. ■ gc

La macchina intelligente che va dove più è richiesta

Teinvein, tecnologie innovative per veicoli intelligenti, così si chiama il progetto in corso di sperimentazione, curato da Politecnico e Università Bicocca per conto di *Share'ngo*, il servizio car-sharing delle biposto elettriche gialle.

Attualmente sono in servizio a Milano 1450 di questi veicoli elettrici con una media di 5mila corse giornaliere. La novità allo studio si propone di robotizzare le auto, dotandole di telecamere e computer con sistemi di controllo tali da scandagliare l'ambiente esterno a 360 gradi. Strade, persone, animali o cose sarebbero individuati in tempo utile per evitare incidenti e consentire la normale corsa del veicolo lungo l'itinerario prescelto. L'automobile arriverebbe da sola nel luogo indicato da chi la prenota con il telefonino. Ma questo è l'obiettivo finale. Per ora, cinque prototipi sono sottoposti a test in una delimitata area universitaria, con l'intento di raggiungere un traguardo intermedio: il riposizionamento notturno dell'intera flotta nei luoghi di maggiore richiesta. Ora il servizio notturno è svolto da operatori che recuperano i veicoli per portarli nelle zone di maggior flusso. È previsto che i test durino 36 mesi, poi, se le prove daranno esito positivo, il nuovo servizio sarà lanciato, non prima comunque che la normativa stradale sia stata adeguata alle nuove tecnologie. Un progetto fantastico che prefigura uno strabiliante futuro. Già, che però include il fare a meno del personale addetto al recupero delle vetture. Si conferma così la tendenza della moderna tecnologia ad eliminare posti di lavoro. ■ gc

Inventiva postale, il Servizio inesitati va fuori zona

Fantastico! I residenti di una porzione del Municipio 5 compresa tra il Naviglio Pavese e via dei Missaglia, dallo scorso luglio, si sono trovati di fronte a una bella (si fa per dire) sorpresa: la corrispondenza non recapitata per assenza del destinatario (nel linguaggio postale: inesitata; in genere raccomandate, ma non solo) devono andare a ritirarsela all'ufficio postale di via Tosi, nel Municipio 6. Ma perché? viene da chiedersi. Prima si andava, come appare a lume di naso logico, all'ufficio postale capo zona di via Ruggero Bonghi. Tuttavia, inopinatamente, il Servizio inesitati è migrato nei pressi di San Cristoforo.

Il consigliere comunale del Pd Aldo Ugliano, informato della questione, ha chiesto ed ottenuto due incontri (al secondo accompagnato dal segretario del circolo Pd Tosi. L'omonimia con la via del Municipio 6 è puramente casuale) con il direttore dell'ufficio di via Bonghi per rappresentargli il disagio dei destinatari degli inesitati a doversi recare fino alla lontana via Tosi. Da questi ha appreso che lo spostamento è avvenuto nell'ambito di una riorganizzazione (sic!) dei servizi decisa dalle Poste. Il dirigente ha convenuto che la decisione debba essere rivista e si è quindi impegnato a sostenere presso la direzione, la richiesta di riportare il Servizio inesitati nel territorio del Municipio 5, possibilmente all'ufficio postale di via Baroni, come gli è stato richiesto da Ugliano e Tosi.

Le vie interessate dalla riorganizzazione postale sono: Gratosoglio, Feraboli, Noce, Arcadia, Martini, Minerbi, de Ruggiero, V.O. Orlando, Braille, Calzolari, Duroni, Cattabeni, Maccacaro e Pienza.

Impossibile, a questo punto, non chiedersi in base a quali arcani criteri questo spicchio della nostra zona è stato separato dal resto e assegnato all'ufficio postale di via Franco Tosi. Impossibile non chiederselo, ma temiamo inutile. ■ gc

DUAL
VENDITA E ASSISTENZA COMPUTER

Via F. Brioschi 80, 20141 Milano
Info: servizioclienti@dual-sg.com
Web: www.dual-sg.com
Tel: 02 - 36755454

FASTIJE

Orari Punto Vendita

Lun e Sab: 15.00 - 19.30
da Mar a Ven: 9.30 - 13.00 15.00 - 19.30

Alcuni dei nostri servizi

Rimozione Virus e Formattazioni in giornata.

Vendita e acquisto usato (portatili e pc desktop).

Assistenza Router ADSL/Fibra e configurazione connessioni.

Configurazioni reti aziendali (Windows server / gruppo di lavoro.)

Diagnosi gratuita per tutti i computer.

CARROZZERIA LUSITANIA di Mariani Luigi & C. s.n.c.



Via Lusitania, 4
20141 MILANO
02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzerialusitania@hotmail.com



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Claudio VARALLI"
TECNICO TURISTICO - LICEO LINGUISTICO



OPEN DAY VARALLI

SCUOLA APERTA

Venerdì 10 novembre (ore 18.00-19.30): TURISTICO
Venerdì 17 novembre (ore 18.00-19.30): LINGUISTICO
Venerdì 15 dicembre (ore 18.00-19.30):
LINGUISTICO E TURISTICO
Sabato 13 gennaio (ore 9.30-12.00):
LINGUISTICO E TURISTICO

18.00-18.30: Incontro assembleare:
presentazione dell'Istituto
18.30-19.30: Visita della scuola e
presentazione delle attività laboratoriali

Via Ulisse Dini, 7 - 20142 MILANO Tel. 02.89540272 - 02.89540482 Fax: 02.89548098
Autobus e tram: 79, 3, 15 MM linea 2: P.le Abbiategrosso

HAIR STYLE DIMENSIONE UOMO

Parrucchiere Luigi

Mercoledì/Giovedì
Offerta euro 15

Shampoo Taglio Lozione

Tel 349 42 03 667

Via Momigliano
ingresso via Neera

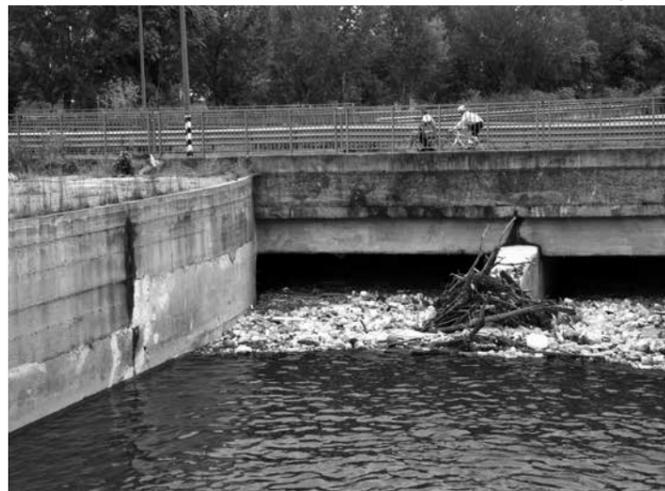




La scala mobile della stazione MM di piazza Abbiategrasso, perennemente fuori uso

Nodo idraulico Conca Fallata, lo sgrigliatore non funziona

Ci sono voluti anni per realizzarlo, ma da oltre un anno dalla chiusura del cantiere ancora non è stato messo in funzione lo sgrigliatore costruito sul tratto terminale del canale deviatore dell'Olonza, a fianco della centrale di cogenerazione a2a di Famagosta. Di conseguenza viene vanificata la ragione per cui è stato pensato e costruito, vale a dire intercettare i rifiuti portati dalla corrente prima che giungano al *nodo idraulico* (il sottopasso dove il Lambro meridionale interseca il Naviglio Pavese). Infatti, l'alveo del Lambro all'incrocio con il Naviglio è di nuovo intasato come prima della costruzione dello sgrigliatore, ma con una novità che non si era mai vista in precedenza: sul cumulo dei rifiuti sono germogliate delle pianticelle spontanee. Il fatto di essere cresciute su un *pavimento* galleggiante costituito per la maggior parte da bottiglie di plastica, è la testimonianza di come la vita vegetale sia tenace e sappia sfruttare qualsiasi ambito per mettere radici, per improbabile che possa apparire. Se non si rimuoverà in fretta, la prossima primavera potremmo vedere un giardino galleggiante. E dire che anche il sottopasso era stato ampliato e ripulito proprio per evitare l'effetto tappo. Ma evidentemente è un rimedio che da solo non è sufficiente a risolvere il problema, se la struttura principale non entra in funzione. Inoltre rimane da risolvere la complicazione dei rifiuti portati dall'Olonza, sul quale è prevista la costruzione di un secondo sgrigliatore, già progettato ma non ancora finanziato.



Tornando al mancato funzionamento dello sgrigliatore già costruito, fonti dell'Aipo affermano che il ritardato completamento di alcune opere minori ne ha finora impedito il collaudo. Entro l'autunno la situazione dovrebbe risolversi definitivamente. Resta comunque da compiere la doverosa rimozione dei rifiuti che intasano il *nodo*. Una volta, quando ancora esisteva l'ente Provincia, era questo a farsene carico. Da quando le competenze della Provincia sono state assunte alla Città Metropolitana, l'onere è passato all'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po, che gestisce il corso d'acqua) che prevede di intervenire entro la prossima estate. ■ gc

Eh, che scoperta!

Appunto, sai che scoperta, potrebbe dire chi già la conosce, ma per i tanti o pochi che ancora ne ignorano l'esistenza può essere davvero una scoperta, una bella scoperta. Si tratta di un altro filo di quella tela di ragno che nelle intenzioni dei nostri pubblici amministratori e nelle belle speranze degli eco-spasso-ciclo-turisti, dovrebbe diventare, prima o poi, una rete di piste ciclabili. Al momento sono perlopiù allo stato di tronconi in attesa di estensione e soprattutto di una completa interconnessione, ancora di là da venire. Un filo, dunque, che si unisce alla preesistente pista che parte dal centro commerciale Fiordaliso e, passando per il depuratore

di San Rocco, arriva a Ronchetto delle Rane. Giusto a metà strada della sterrata che corre dal depuratore a Ronchetto, s'innesta una nuova (così almeno appare, dalle ottime condizioni del fondo stradale e dei bordi che ancora resistono all'assalto delle erbe spontanee) pista ciclopedonale asfaltata. Snodandosi nella campagna compresa tra la tangenziale e via Ripamonti, - ahimè, senza neanche un albero che uno, neanche di quelli esili che il Comune usa piantare nei parchi e lungo le ciclabili -, scavalca fossi su ponticelli di assi di legno per arrestarsi davanti a una transenna che la divide dal borgo di Quintosole, a qualche centinaio di metri dal carcere di Opera (per favore, non cediamo alla facile tentazione d'immaginare una bagarre tra secondini all'inseguimento di un evaso in fuga, in sella a una bicicletta che non vogliamo sapere come se la sia procurata). Volendo sorpassare la transenna (passare sotto, a meno di non essere dei contorsionisti, non si può: è troppo bassa), è possibile proseguire la bicicletta prendendo la pista ciclabile di via Ripamonti, che dista poche decine di metri. Bella scoperta, dunque, però scordiamoci l'ombra. ■ gc



La pista ciclabile Ronchetto delle Rane-Quintosole con il carcere di Opera sullo sfondo

Luci ed ombre delle periferie

di Natale Carapellese

Il Piano periferie predisposto dal Comune di Milano (spesa preventivata 296+60 milioni), considerato più un piano di interventi in alcuni dei quartieri degradati della nostra città, ha di riflesso sollevato lamentele dagli altri quartieri esclusi che, però, a loro volta erano stati interessati dai precedenti Contratti di Quartiere avviati un decennio fa (spesa preventivata 267 milioni), che a voler fare una considerazione attuale, non hanno avuto gli effetti sperati. Ecco perché si rende necessario fare un'analisi che aiuti a meglio a comprendere i motivi di tante spese e di troppi fallimenti passati, così da non ripeterli nel futuro.

Sul tema delle periferie ci lascia un ricordo vivo il **Cardinale Dionigi Tettamanzi**, recentemente scomparso, che in una riflessione del 2003 disse: "Il problema delle periferie ci tocca un po' tutti. E tutti noi siamo chiamati a capire che cosa possiamo fare concretamente perché questi agglomerati diventino più vivibili e più umani. Bisogna per questo dare vita a momenti di aggregazione e di cultura. Occorre inoltre affrontare i problemi urbanistici ed economici delle aree abbandonate per renderle migliori" ammonendo anche che "l'attenzione verrà meno quando ci sarà qualche problema più attuale" successivamente nel 2006 dedicò un vero e proprio "discorso alla città" (Dalla Periferia al cuore della Città), in cui erano presenti tutte le istituzioni cittadine, purtroppo senza ottenere molto seguito. Nella sostanza si è quasi tutti d'accordo, nella pratica invece, pare sempre di ricominciare tutto da capo. Si parte sospinti da tante buone intenzioni, ma poi difficoltà e problemi si ripropongono puntualmente, a cominciare in primo luogo dalla solita *macchina burocratica* (questione questa già segnalata anni fa dall'ex Sindaco Pisapia). Sono questioni che affiorano dal passato e si ripresentano puntuali nel presente.

Gli interventi richiedono un approccio territoriale interdisciplinare strutturato. In questo contesto, un ruolo determinante di raccordo deve essere svolto dai nuovi **Municipi**, il centro amministrativo più vicino ai cittadini. Va aggiunto che la mini-riforma dei Municipi ha introdotto novità importanti sul piano politico (elezione diretta del Presidente e Giunta di tre assessori) ma nella pratica reale siamo ancora lontani da un vero e proprio decentramento amministrativo. Al di là delle buone intenzioni, resta una stratificazione *politico-burocratica* che blocca o rallenta qualsiasi intervento su ogni tema di rilievo.

Nelle periferie sono "comuni i punti deboli di uno sviluppo equilibrato riferibili sia alla mancanza di identità, che all'assenza di un'organizzazione amministrativa adeguata, che abbia l'obiettivo di definire una strategia complessiva" (Libro bianco sulla governance europea, Commissione Europea 2001).

L'amministrazione Pisapia ha avuto l'intelligenza e la lungimiranza di assecondare e intensificare i fenomeni di innovazione e auto-organizzazione sociale, mobilitando ceti e gruppi sociali diversificati dal basso, del mondo dell'associazionismo e del terzo settore, generando forti aspettative da parte di ampi strati della società civile e della cittadinanza attiva sul fronte della partecipazione e della condivisione delle scelte collettive.

Non tutto ha funzionato come si sperava: molti nodi critici sono rimasti irrisolti e sicuramente uno di questi sta nelle periferie. Nonostante il nuovo Sindaco Sala ne abbia fatto un punto qualificante del programma, si stenta a intravedere risultati corrispondenti alle attese. Certo, mancano ancora più di tre anni alla fine del mandato, ma riteniamo importante vigilare e tenere ferma la presa su questi temi. Basti pensare alla miriade di aree degradate e/o dismesse che sono fonte di occupazione, abusi o altro di peggio a cui far fronte, per questo occorre insistere su un tema che sarà sempre di più all'attenzione della maggioranza dei cittadini milanesi e del Municipio 5. ■

* consigliere Pd Municipio 5

Le classi capovolte di via Palmieri

La scuola primaria di Via Palmieri, nel cuore del quartiere Stadera, stravolge il tipico metodo d'insegnamento: la classe si capovolge per favorire l'integrazione e la collaborazione tra i giovani alunni, provenienti da culture diverse. Capovolgere in che senso? Dimentichiamoci le file di banchi allineati davanti alla cattedra dove la maestra spiega la lezione affiancata dalla lavagna. Nella scuola di Via Palmieri i banchi non sono più in fila per due, gli studenti infatti stanno seduti intorno a banchi esagonali lavorando a gruppi, e la maestra si distacca dalla cattedra per poter girare tra i banchi e aumentare il contatto tra insegnante e alunno, seguendo da vicino i ragazzi che lavorano e spiegando al centro dell'aula.

È una sperimentazione che parte quest'anno da due classi prime di ventiquattro alunni ciascuna, spiega la maestra d'italiano Mietta Picillo. La classe viene divisa in quattro gruppi di lavoro che cambiano da settimana in settimana, in questo modo i bambini avranno la possibilità di confrontarsi ogni volta con diversi compagni di classe. I gruppi verranno formati dalle maestre in base alle inclinazioni dei piccoli alunni, che così avranno la possibilità di aiutarsi a vicenda su diverse tematiche. La maestra girerà per la classe su una specie di cattedra con le ruote, "noi la chiamiamo il girello" scherza la maestra Picillo, e aggiunge "il ruolo dell'insegnante è quello di seguire da vicino il lavoro dei ragazzi "guidandoli, supportandoli e poi valutando i risultati".

Quella di Via Palmieri è una scuola multiculturale, il 70% degli studenti non hanno origini italiane, molti provengono dal Marocco, dall'Egitto, molti sono cinesi, filippini e sudamericani. "Un hub di multiculturalità dove sono nate tante amicizie che i bambini coltivano anche fuori da scuola" spiega Picillo. Questa iniziativa infatti non è solo un'innovazione nel metodo di insegnamento ma una spinta verso l'integrazione e il rispetto tra culture. È un progetto al passo coi tempi, che si affianca al Coro dei Leoni nato circa tre anni fa, dove bambini di diverse nazionalità cantavano insieme canzoni in varie lingue.

La classe capovolta è un progetto in itinere. I bambini sono ancora troppo piccoli per mettere in atto tutti i meccanismi propri di questo metodo di insegnamento, "in questo tipo di didattica i docenti programmano le lezioni caricandole sulle piattaforme online, una classe virtuale, e gli studenti le consultano il giorno prima, poi ci lavorano divisi in gruppi" spiega Paolo Ferri, docente di pedagogia all'Università Bicocca. Ovviamente i bambini di prima elementare non possono ancora lavorare in maniera autonoma, per cui questa iniziativa andrà per gradi, per poi attuarsi completamente in terza. Intanto si impara a stare con gli altri, a fare scuola in modo diverso, anche per gli insegnanti, e ad entrare in contatto cooperando fra culture. ■ aa

La Doula ovvero "colei che serve la donna"

di Maurizio Ghidoli

C'è un nuovo servizio nel nostro quartiere, riservato alle gestanti o alle neo-mamme. Si tratta della figura della Doula, letteralmente tradotto dal greco antico come "colei che serve la donna". In cosa consiste e a cosa serve lo spiega-

Avviato il nuovo servizio delle Doule a sostegno della maternità, presso lo spazio Monee di via Momigliano 3, angolo via Neera

no Tiziana Bartolini e Giulia Zucchi, due giovani mamme di cui una in dolce attesa, che hanno deciso di intraprendere questa professione. La Doula è una figura di sostegno alla maternità, nel periodo che va dalla gravidanza al primo anno di età del bimbo, in alcuni casi anche oltre, ma non sostituisce l'ostetrica, non essendo figura di tipo sanitario, anche se in alcuni casi vi è sinergia tra le due professioni.

È una figura conosciuta solo da poco in Italia mentre lo è all'estero fin dagli anni 70, soprattutto nei paesi del Nord Europa.

Da noi esistono solo due scuole per Doule. La loro formazione ha come obiettivo, attraverso la capacità di ascolto, non giudicante, di individuare i bisogni favorendo le scelte delle neo-mamme.

Il periodo ideale di presa in carico sarebbe quello della gravidanza, anche se in alcuni casi le nostre Doule seguono la donna anche durante il parto, nel

qual caso, offrono un accompagnamento costante nell'ambiente ospedaliero, di per sé asettico e impersonale, in relazione con l'ostetrica.

Anche nel caso della presenza dei papà, solitamente poco preparati a tale evento, la Doula esercita la sua azione di supporto.

Perciò, questa figura non è la classica "pacca sulla spalla", dà invece un effettivo

sostegno non solo sul piano emotivo, ma anche pratico. Per esempio quando il bimbo piange disperato e la mamma entra in ansia e non sa che fare. Oppure non riesce a staccarsi quel minimo che le consenta di dedicarsi ai propri quotidiani bisogni personali, come per esempio farsi una doccia!

La funzione delle Doule è resa ancora più preziosa dalle odierne condizioni occupazionali e dalla diffu-

sa precarietà, che spesso determinano orari di lavoro poco conciliabili con le esigenze familiari. O anche quando l'allontanamento dai luoghi d'origine comporta, alle volte, la lontananza dai nonni, oppure, benché questi siano presenti, le differenze generazionali creano tensioni dovute a comportamenti o consigli dettati da altri retaggi culturali. La Doula è persona preparata e forma-

ta, che conosce la fisiologia del parto, dell'allattamento, ha esperienza di quella situazione, entra in empatia con la donna senza esprimere giudizi e può aiutare a riconoscerne le esigenze. Ha una formazione che le permette di riconoscere sintomi e situazioni anomale, indirizzandole, se del caso, alla figura professionale di competenza.

A volte le neo-mamme sono caricate di stress a tal punto che una figura che le rassicuri è fondamentale, che in parte sostituisca la mancanza di quel sostegno parentale tradizionalmente fornito dalla famiglia allargata del passato.

Grazie allo Spazio Monee (locale confiscato alla criminalità organizzata), concesso dalla Coop Zero 5, è stato avviato il servizio delle Doule dedicato alle neo-mamme, in via Momigliano 3 (angolo via Neera).

Dalla fine di settembre, ogni mercoledì dalle 9,30 alle 12,30 vi si tiene una Colazione delle mamme con l'obiettivo di formare un gruppo e stare in un luogo dove si possano scambiare opinioni o semplicemente condividere una comune situazione di maternità, coordinato dalle Doule.

Inoltre al venerdì, dal 6 Ottobre, nel medesimo spazio Monee, si tengono incontri a tema su argomenti specifici (es. l'allattamento, il sonno, lo svezzamento etc.). Il contributo richiesto è di €15,00 mentre la colazione è a offerta libera. ■

Le Doule assistono le gestanti dalla gravidanza fino al primo anno del bambino



Le DOULE sono:
Giulia: 3403314863
Tiziana: 3333401398
pagina Facebook "LETREDOULE"

Due delle Doule che assistono le gestanti presso lo spazio Monee di via Momigliano

Le Luci del futuro: il progetto BorderLight illumina le periferie

di Alessandro Santini

Partire da un problema, la scarsa illuminazione in alcune zone periferiche e poco frequentate della città, coinvolgere la cittadinanza nella scelta delle soluzioni e risolverlo unendo la funzionalità all'estetica: questa, in sintesi, l'idea del collettivo BorderLight, una compagine di artisti e designer che hanno inaugurato, alla fine del mese scorso, la prima installazione delle otto previste su tutto il territorio milanese. Luci di Passaggio è il nome dell'opera d'arte che illumina il passaggio pedonale tra via Butti e via Guerzoni, nel quartiere Dergano, in zona 9. L'installazione, formata da un modulo base di neon e raggi tubolari realizzati in plexiglass e acciaio all'interno dei quali è inserita una striscia di luce, sarà utilizzata in tutti e gli otto progetti, ma la disposizione degli elementi e il loro posizionamento, saranno scelti direttamente dai cittadini, creando, ogni volta, una configurazione diversa. Non si tratta solamente di arte, infatti l'obiettivo principale del progetto è riqualificare aree oscure da diversi punti di vista e creare nuovi luoghi di socialità e partecipazione che possano coinvolgere le realtà territoriali e tutti i cittadini. Borderlight è l'ultima iniziativa lanciata dal network Non Riservato, un progetto partecipativo che prende il via nel 2012 grazie all'intraprendenza di alcuni artisti milanesi che decidono di fare rete e interagire con tutte le associazioni che "attraverso arte, cultura, sport, design e creatività, portano ad una trasformazione degli spazi pubblici della città". La prima fase di vita del network ha portato alla realizzazione di una mappa delle forze in campo, cioè tutte quelle esperienze locali che sono state poi coinvolte o che lo saranno in futuro con altri progetti. Le altre zone non dovranno aspettare a lungo, il progetto si svilupperà nell'arco di due anni ed è ancora possibile segnalare il proprio luogo favorito attraverso il sito nonriservato.org ■

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA
FISIOTERAPIA STRUMENTALE
TECAR TERAPIA

DR J. TURANI

ISCRIZIONE A.I.F.I. LOMBARDIA N. 3333
COLLABORATORE FONDAZIONE
DON GNOCCHI
DAL 1988 AL 2015

TEL. 02.8132888 / 339.5641485

Cream Garden, tempio del gelato tradizionale

di Alice Allievi

"Il carretto passava e quell'uomo gridava gelati" dal 1972, anno in cui Lucio Battisti cantava l'indimenticabile *I Giardini di marzo* le cose sono un po' cambiate. Forse non ci sono sono più i carretti vagabondi dei gelatai di strada, ma l'interesse per questo prodotto gastronomico famoso in tutto il mondo non è certo diminuito. Esempio lampante è la gelateria Cream Garden, fondata a Milano in Via Ripamonti nel 1956, dall'Ingegnere Gianni Locati. Si è distinta sin da subito come una delle migliori gelaterie del città per l'eccellente qualità dei suoi prodotti, nel 1993 viene trasferita in Via Quaranta n. 3, dov'è ancora oggi, e vicino si trova il laboratorio di gelateria artigianale (il primo della città con bollo CEE). Oggi questo gioiello di golosità è affidato alla gestione, subentrata nel 1982, di Raffaele Valente, gelatiere di professione, e della moglie Concetta Ambrosano, responsabile del rapporto con il cliente, e la figlia Simona. Con il passar del tempo e l'acquisto di fama, la nuova Cream Garden si è orientata

sempre di più verso l'asporto, fino a diventare in breve tempo anche uno dei maggiori fornitori per i più importanti alberghi e ristoranti milanesi. Valente, nato a Cassino nel Lazio, arriva a Milano a tredici anni e inizia a lavorare nello stabilimento Motta dove "si innamorò del gelato". "Per apprendere il segreto ho dovuto schiodarmi dalla catena di montaggio" spiega. Dopo quattro anni approda nella gelateria di Via Ripamonti che successivamente prende in gestione con la famiglia, e dove tutt'ora lavora sette giorni su sette. Valente è stato presidente dei gelatai di Milano e provincia, ha un forte attaccamento per i gusti tradizionali ma non si chiude davanti a nuove sperimentazioni. Una sua creazione sono i cioccolatini ripieni di gelato. La qualità del suo prodotto non viene smentita di certo dalla sua clientela. Infatti, sono stati numerosi i personaggi di spessore a concedersi una pausa sfiziosa alla Cream Garden: da Gaetano Baldacci, primo direttore del quotidiano *Il Giorno*; Enrico Cuccia, presidente onorario di Mediobanca; e anche Walter Chiari, storico attore e presentatore televisivo. Ancora

oggi personaggi come Gianna Nannini o Elio delle *Storie Tese* non perdono l'occasione di gustarsi un buon gelato di qualità alla Cream Garden. Le preoccupazioni ci sono però, riguardanti la proliferazione delle gelaterie. "Negli ultimi anni a Milano ne sono nate circa 400. Alcune si spacciano per tradizionali ma utilizzano semilavorati, vale a dire miscele industriali a cui aggiungono lo zucchero" spiega Valente. Per riconoscere il "buon gelato di una volta" ci sono semplici accorgimenti, ad esempio diffidare dei colori troppo accesi, oppure i contenitori stracolmi di montagne di gelato perché ricche di grassi vegetali. I prodotti della Cream Garden, oltre ad essere certificati dal bollo CEE, possono vantare una selezione di materie prime di qualità, la lavorazione artigianale, il rispetto dei criteri ottimali di conservazione e il controllo delle proprietà nutritive e caloriche. Per tutte queste ragioni il loro prodotto è definito "Gelato artigianale di alta qualità". ■

La storica gelateria Cream Garden di via Quaranta



Arrivederci al nostro Ringhiera

Inizia l'attesa per il ritorno: che sia a breve!

di Daniela Zucchi

E' fatta. L'Atir, dopo 10 anni, ha chiuso in Via Boifava con una notte trascorsa tra ricordi, festa, mal di pancia dei suoi sostenitori, sorrisi, abbracci.

La speranza di tutti è che presto si possa fare una notte bianca di riapertura.

Purtroppo non sarà a breve. Le voci, che all'inizio parlavano di un anno, ora sembra suggeriscano non meno di due. Resisteremo e continueremo a sostenerlo.

Gli uffici, al momento, restano in Boifava. Vedremo cosa accadrà.

Leggiamo sui giornali quasi ogni giorno dell'impegno del Comune per le periferie, ma poi, quando qualcosa funziona bene, che si fa?

Abbiamo avuto occasione di vedere una bozza del murales che viene proposto per rivitalizzare il lungo e scarabocchiato muro della ex Cartiera Binda ispirato alla trasformazione della nostra zona. Anche lì hanno inteso ricordare i teatri presenti attualmente in zona. Sono importanti! L'attività dell'Atir però non subirà soste. Non vogliono abbandonare la zona.

Gli spettacoli saranno on the road cioè ospitati da altri teatri con i quali negli anni il Ringhiera ha saputo creare solidali rapporti.

Continuano comunque i laboratori: sia quello per gli over '60 che quello per i diversamente abili. Si terranno non più in teatro ma alla Casa delle associazioni.

"On the road" è cominciato all'Olinda con Valore d'uso all'inizio del mese.

Il prossimo appuntamento è al Gerolamo (piazza Cesare Beccaria 8) il 15 e 16 novembre con Mater strangocià e il

17 Cleopatras sempre di Testori entrambi interpretati da Arianna Scommegna.

Acquisto biglietti e prenotazioni: Teatro Gerolamo, tel. 02.45388221 - biglietteria@teatrogerolamo.it

Lunedì 20 novembre e il 5 dicembre, al Pacta di Via Dini, Tutti i scena! Lezione aperta del laboratorio teatrale per cittadini abili e diversamente abili all'interno del progetto Gli spazi del teatro

Info e prenotazioni: sociale@atirteatroringhiera.it.

Il 3 e 4 dicembre al LabArca - (Via Marco D'Oggiono 1) La Molli. Divertimento alle spalle di Joyce con due con

Arianna Scommegna e Gabriele Vacis

Biglietti e prenotazioni: tel. 02.36753473 - labarcateatro-musica@gmail.com

Continua poi il LABORATORIO DI FORMAZIONE PERMANENTE IV edizione alla Casa dei Diritti Via De Amicis, 10.

Il laboratorio permanente è un percorso di formazione al teatro. E' "andare a bottega", come si faceva un tempo. Dura un anno e prevede due classi di lavoro, una di Recitazione e una di Drammaturgia.

Il laboratorio permanente è rivolto alla cittadinanza in genere: a quei professionisti che vogliono mantenersi in allenamento e fare nuovi incontri, agli aspiranti professionisti che cercano contesti di qualità per misurare la propria vocazione e i propri strumenti espressivi, ed è rivolto, infine, anche a tutti quegli spettatori che vogliono diventare più consapevoli del proprio ruolo.

Il coordinatore del laboratorio permanente per attori è Serena Sinigaglia. Il coordinatore nonché docente del laboratorio permanente per drammaturghi è Renata Ciarravino. Ispirazione drammaturgica e motore filosofico del laboratorio permanente 2017/2018 sarà: Antigone di Sofocle.

I singoli moduli per attori saranno tenuti da: Serena Sinigaglia, Arianna Scommegna, Mattia Fabris, Sandra Zoccolan, Lella Costa, Marcela Serli, Nina's Drag Queen, Mariangela Granelli. Ospiti del laboratorio drammaturghi, per incontri di approfondimento, saranno: Oscar De Summa, Silvia Gribaudo, Giuseppe Massa. ■

Notte bianca al Ringhiera, l'arrivederci del quartiere alla Notte bianca di riapertura quando saranno terminati i lavori di ristrutturazione del teatro di via Boifava



Un piccolo grande liceo classico

Nella nostra zona esiste una realtà di pregio, ormai più che decennale, ma troppo spesso dimenticata e sconosciuta: la sezione del liceo classico dell'Istituto di Istruzione Superiore S.Allende.

Eppure i nostri allievi ottengono successi considerevoli a livello nazionale; ultimo in ordine di tempo, ma non certo di importanza, il primo posto in aprile al Certamen Nazionale AGON POLITIKOS, sponsorizzato dal Ministero dell'Istruzione. Il nostro bravo Roberto Viganò, su 103 studenti provenienti da tutti i licei classici italiani, ha conquistato il primo premio con la traduzione di un testo di Platone, tratto da La Repubblica. La traduzione, corredata da un commento storico, filologico ed artistico, è stata valutata e premiata da una commissione di professori universitari. L'anno precedente altri due nostri allievi, Valentina Brandazzi ed Enrico Poletti, si sono aggiudicati il quarto posto e una menzione d'onore. Due partecipazioni e due suc-

cessi.

Bravi dunque i ragazzi, allievi capaci e dotati, ma complimenti anche alla nostra scuola che ha saputo dar loro la preparazione necessaria e la motivazione per esprimere le loro doti.

E che dire dei risultati agli esami di stato? I cento non mancano mai, e quest'anno sono addirittura quattro nella stessa, unica, classe.

Buon anno dunque a tutti i classicisti dell'Allende con la speranza che questo nostro amato classico sia sostenuto e valorizzato come eccellenza di zona.

Silvia Mollo - insegnante di latino e greco del classico Allende

La sezione di liceo classico è iniziata nel 2003; nel corso degli anni è arrivata ad avere anche tre sezioni.

Attualmente gli studenti di tutta la scuola sono 1007, di cui 651 del liceo scientifico, 66 del classico e 290 del tecnico.

Il numero dei docenti complessivo è 80.

qui di seguito alcuni contributi degli studenti

II H:

Noi abbiamo scelto di frequentare il liceo classico in questo istituto perché può vantare docenti competenti ed altamente preparati, garantendo un'ottima formazione degli studenti. Una peculiarità della nostra scuola è la convivenza con altri indirizzi di studio, tra cui il Liceo Scientifico, con il quale si ha la condivisione di alcuni professori ed un vantaggioso scambio di idee tra studenti. Infine la scuola è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici tra cui la M2.

III H:

Oltre ad offrire una solida e completa formazione, pensiamo che il liceo classico Allende svolga una funzione civica fondamentale. In questo momento vittima delle disuguaglianze troviamo che mettere a disposizione un liceo classico in periferia sia un gesto concreto con cui interpretare lo spirito democratico su cui si fonda l'importanza dell'Istruzione pubblica, come concepita dalla nostra Costituzione.

IV H:

Crediamo fermamente nel nostro liceo classico perché ci ha sempre dato e ci dà tuttora un'ottima formazione, non soltanto a livello culturale, ma anche a livello umano. Al giorno d'oggi è raro trovare professori che dimostrino un'attenzione allo studente ed un legame così radicato con la loro professione come quelli che vediamo ogni giorno nella nostra scuola; queste sono le principali motivazioni che ci spingono a sostenere il nostro indirizzo e a sperare in una sua rinascita.

V H:

Nonostante l'istituto scolastico S. Allende sia dotato di ottimi strumenti didattici, sta rischiando di perdere un indirizzo prestigioso, il liceo classico. Questo rischio trova concretezza in una serie di motivazioni, la principale delle quali è la disinformazione riguardo a questo indirizzo, che convive con il più noto scientifico. Difatti pochi sanno che esiste e nel tempo ha visto diminuire le iscrizioni; questa fine ignominiosa avviene malgrado sia in una scuola moderna, dotata da anni di aggiornati strumenti didattici, wifi in tutte le aule e diversi laboratori. ■

La Città Metropolitana immagina un futuro per il Centro Puecher?

Il Centro Comunitario Puecher di via Dini è un complesso scolastico costruito dalla Provincia di Milano negli anni '70 con caratteristiche d'avanguardia e guardando come modello ai campus internazionali: tre edifici scolastici, laboratori, campi sportivi, biblioteca, mensa, tutti in un unico complesso.

Dopo anni di mancata manutenzione e disattenzione da parte delle istituzioni ed in particolare della giunta provinciale Colli di centrodestra, nei primi anni 2000, grazie anche all'attività dell'allora assessore alla cultura Barzaghi, sono stati effettuati importanti interventi: in particolare la ristrutturazione del palazzetto dello sport e l'apertura della Casa della Pace.

Numerose associazioni hanno dato vita con l'occasione all'Associazione Centro Comunitario Puecher e hanno realizzato in quegli anni importanti iniziative culturali e sportive.

Ma i problemi sono di nuovo sorti con l'avvento della Città Metropolitana, istituzione nata con immediate carenze economiche.

La Casa della Pace, ribattezzata Spazio del Sole e della Luna, è rimasta desolatamente vuota, gli spazi per le associazioni sono praticamente inagibili e solo l'arrivo di Pacta Teatri ha rivitalizzato il centro.

Le problematiche relative alla manutenzione, alla custodia ed alla sicurezza nel frattempo diventano sempre più evidenti.

Tutti fanno appelli alla Città Metropolitana: le associazioni che vedono in quegli spazi possibili attività rivolte non solo agli studenti ma a tutti gli abitanti del quartiere, i presidi delle scuole comprese nel centro che lamentano lo stato generale di degrado ed abbandono.

Le promesse da parte delle istituzioni sono tante ma interventi concreti non se ne vedono.

Proviamo anche noi: se la Città Metropolitana pensa che il Centro Puecher abbia un futuro pubblico è possibile far sedere attorno ad un tavolo tutti gli interessati ed elaborare un piano per rigenerare il centro e farne un polo di eccellenza e di attrazione per tutta Milano? ■ gl

Le iniziative del Centro culturale Conca Fallata

Il Centro culturale Conca Fallata propone tre concorsi aperti ai soci e a tutti coloro che hanno piacere a partecipare. Tre gli argomenti: la poesia, la fotografia e l'uncinetto. Molto diversi tra loro ma coinvolgenti e aggreganti, gli appassionati di poesia, fotografia e uncinetto potranno partecipare e gareggiare non solo per fare conoscere le loro opere ma soprattutto per condividere con altri la propria passione.

Poetica-mente 4a edizione. Rivolto agli amanti della poesia. Nella nostra zona sono molte le persone che hanno la passione della scrittura, la poesia dà la possibilità di esprimere sentimenti profondi, visioni ampie e coinvolgenti espresse in poche righe che aprono a chi ascolta o legge sensazioni uniche. Il concorso per il 2017-2018 è a tema libero. Chiedete il regolamento e ulteriori informazioni a Marilena Ferrotti 333 702 9152-info@laconca.org.

Il nostro territorio - Corso-concorso fotografico per la conoscenza del territorio in cui si vive, si lavora e si trascorre il proprio tempo libero. Un gruppo di appassionati si trova il mercoledì dalle ore 18 alle ore 19,30 in via Barrili 21 per condividere e programmare le uscite per fotografare e organizzare uno studio del territorio.

Sette incontri per realizzare una mostra fotografica e un concorso delle fotografie più belle e interessanti. Coordinatore del corso-concorso è Rodolfo Basurto fotografo e appassionato di fotografia, info 334 744 8665 www.centroculturaleconcafallata.blogspot.it

La presina più bella - Concorso per le appassionate dei lavori fatti a mano a uncinetto ecc. un passatempo utile e divertente. Vogliamo proporvi l'iniziativa per creare una presina da cucina, utilizzando tecniche e materiali diversi.

Organizzeremo poi un evento per esporre e premiare la presina più bella, quella più originale, kitsch, inutile...in occasione del nostro mercatino di Natale del 2 dicembre.

Le presine poi verranno vendute, se lo desiderate, e il ricavato sarà devoluto alla nostra associazione.

Vi ricordiamo che tutti i mercoledì dalle 15 alle 18, le donne simpatiche, sono presenti in via Barrili 21. Venite a trovarci, potremo creare insieme le presine e altri manufatti. Sarà l'occasione per conoscerci meglio.

Le altre iniziative del centro culturale

Spazio Barrili - Via Barrili 21 Milano

23 ottobre - ore 21.00
L'Infinito serata culturale condotta da Andrea Cattania.

26 ottobre - ore 16
Laboratorio su Raccontiamo la Resistenza rivolto a tutti coloro che sono interessati a conoscere, raccontare, ascoltare, scrivere e condividere un periodo della nostra storia fervido di passioni, idealità e grandi sacrifici. Conduce Livia Rosato.

28 ottobre - ore 15.30
Incontro pubblico: Gli orti di via Selvanesco un progetto dell'amministrazione comunale.

Partecipano: Pierfrancesco Maran, assessore Urbanistica Verde e Agricoltura comune di

Milano. Alessandro Bramati, presidente Municipio 5. Natascia Tosoni, consigliera comune di Milano. Il Presidente Parco agricolo sud Milano, e altri. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'associazione Parco Ticinello e la Compagnia dell'Anello.

4 novembre - dalle ore 10
Mercatino delle cose belle organizzato dal laboratorio donne simpatiche.

Da novembre il mercato agricolo della Serra Lorenzini, di cui la nostra associazione è stata fondatrice, si terrà oltre che al sabato mattina tutti i mercoledì pomeriggio.

I relativi programmi e altre notizie le troverete sul nostro blog: centroculturaleconcafallata.blogspot.it

Circuiti Dinamici – Programma novembre 2017

L'Associazione Circuiti Dinamici (Via A. Giovanola 19 e 21/C) apre il mese l'11 novembre alle ore 17,30 con il secondo appuntamento del recital musicale *Soirée Van Gogh* con Cristiana Franco, Niccolò Rossini, Martino Vergnaghi e Nico Cornacchione. Soirée Van Gogh è un recital di musica e parola che vuole raccontare la vita del grande pittore olandese. Una compagnia di musicisti diversi per età (dai 22 ai 60 anni) presenta al pubblico una storia affascinante, l'esistenza di un artista che - sorprendentemente - è stato anche uomo di fede. Una ri-lettura originale dell'opera di Van Gogh, un viaggio nella bellezza e nella profondità delle sue opere.

Domenica 12 alle ore 18 verranno invece inaugurate due mostre. I due eventi sono *Spazi transitori* a cura di Antonia Guglielmi, una mostra che apre l'opportunità di addentrarsi in argomenti dell'era contemporanea dove gli spazi transitori sono anche i nuovi modi di vivere lo spazio prettamente fisico, come ad esempio quello

accorciato che ci fa sottrarre alle periferie grazie all'utilizzo delle tecnologie avanzate e dove il tempo viene relativizzato fino a scomparire; ma anche lo spazio personale privato, il proprio uovo prossemico che proteggiamo in modo inconscio ma anche in modo molto aggressivo; lo spazio condiviso e sociale che apre dibattiti sull'appartenenza di tale spazio; il cyberspazio ovvero uno spettro elettromagnetico per immagazzinare, modificare e scambiare informazioni ed in questo turbine virtuale che si crea uno spazio concettuale; o semplicemente lo spazio visivo, tutto ciò che la nostra angolazione mentale ci permette di afferrare tralasciando le innumerevoli caratteristiche od elementi che non vogliamo ci appartengano. Il secondo è una personale dell'artista Giulia Scandolara curata da Cinzia Bollino Bossi. Nelle opere di Giulia c'è un'inevitabile qualità coreutica, un ritmo di danza che ha il respiro e le movenze di un corpo immerso nello spazio puro e vuoto

dell'origine. Il gesto costruisce la trama pittorica, attraverso il coagularsi del colore oppure lungo linee e grafemi che percorrono la tela, la segnano, la incidono. La gamma cromatica è vastissima ma pacata, quasi embrionale.

Lo stesso giorno prosegue la rassegna di microbo.net dal titolo *Mal sottile*, che indaga la condizione di malessere che in qualche misura permea lo stare al mondo dell'uomo contemporaneo, con le due mini personali di due fotografi: l'artista rumena Gabriela Diana Bohnstedt Gavrila, che poeticamente vive un viaggio in tram come catalizzatore di sensazioni ed emozioni, ed il giovane siciliano Leonardo Garofalo, che interpreta il tema attraverso simboli iconografici.

Chiude il mese, il 26 alle ore 11, un nuovo ciclo di conferenze/dibattito ideato e curato da Mimmo Ugliano ed Eleonora Recalcati intitolato "Rivoluzione e rivoluzioni", le nuove rivoluzioni a cent'anni dalla Rivoluzione di Ottobre. ■

PACTA SALONE: i prossimi appuntamenti di una struttura polifunzionale

Non solo teatro ma spazio di aggregazione. Annig Raimondi: "le periferie possono diventare il fulcro della città di domani"

"Il programma artistico 2017-2018 di PACTA avrà come filo rosso il teatro come custode della metamorfosi. Il teatro e l'artista hanno la capacità di aprire in sé un vasto spazio dove ospitare le figure e i fatti più contrastanti. Siamo nell'era del testimone. La narrazione è fondamentale per creare una memoria, sia individuale che collettiva, e, tramite essa, un'identità e il senso di appartenenza a una collettività" sono parole di Annig Raimondi, direttrice artistica di PACTA. dei Teatri, che introduce la stagione già iniziata al Salone di Via Dini. "Abbiamo scelto autori e spettacoli che ci parlassero dei conflitti contemporanei nati da traumi o catastrofi ma anche da innovazioni e scoperte, con uno sguardo a volte umoristico. (...) Affinché lo spettatore possa meglio orientarsi nella scelta, tutti gli spettacoli sono inseriti all'interno di progetti, rassegne o festival. Ricordiamo DonneTeatroDiritti, PactaSoundZone, Festival ScienzaInScena Atto1 e, per i più piccoli, Parapiglia TeatroinFamiglia. Campi d'azione tematici per guidare lungo un percorso stimolante, approfondendo le iniziative in cartellone e apportandone di nuove e, proprio grazie alla contaminazione dei generi, arricchire una proposta culturale che coniughi fruizione ludico-ricreativa, creatività e riflessione."

Prosegue Annig Raimondi: "Il 2° anno di attività nel PACTA SALONE prevede un'ulteriore valorizzazione della sua struttura polifunzionale: teatro come sala di rappresentazione e creazione della compagnia e di giovani gruppi ospitati o in residenza; spazio espositivo e di proiezione; laboratorio di arti sceniche e di scrittura; centro di raccolta di testi e memorie; sala da ballo. Uno spazio di aggregazione per grandi e piccini, il primo Teatro metropolitano, che identifichi una collettività, esercitando il suo ruolo di cerniera fra città e provincia.

Sicuramente l'essere in periferia è un forte elemento di criticità ma uno dei nostri macro obiettivi è proprio il superamento della contrapposizione centro - periferia: riuscendo a portare la città nei quartieri più popolari, le periferie possono diventare il fulcro della città di domani. A tal proposito, oltre al fitto calendario di spettacoli, sono previste diverse aree d'intervento: anziani, giovani, famiglie, accessibilità culturale, immigrazione, marginalità. Le azioni si svolgeranno in rapporto sinergico con le numerose associazioni della zona 5, le istituzioni educative dei centri scolastici e le Università."

Di seguito le prossime proposte di PACTA. dei Teatri al SALONE di Via Dini.

Per informazioni: www.pacta.org - mail biglietteria@pacta.org - promozione@pacta.org - tel. 0236503740 - ufficio scuole: ufficioscuole@pacta.org

Dal 26 al 29 ottobre 2017

CHIUDI GLI OCCHI per la rassegna Vetrina contemporanea-Residenza. Liberamente ispirato all'opera di Antonio Moresco, una prima milanese. Di

Giulietta De Bernardi, Marco Mazza e Diego Dioguardi, con Giulietta De Bernardi e Marco Mazza, regia Giulietta De Bernardi. Una coppia e l'assenza dovuta alla morte. Come colmare questo vuoto? E forse il senso di colpa? Come raggiungere l'altra parte? In uno spazio che appare circoscritto da quattro pareti opalescenti, mentre un suono di terremoto arriva dall'esterno, il protagonista, come un novello Orfeo, scende negli Inferi della sua memoria alla ricerca di Lei, l'amata assente.

Dal 3 al 5 novembre 2017

SIGMA EPSILON AND X (S.E.X.) per la rassegna Vetrina contemporanea, di Salvo Valentino, è una prima milanese con Salvo Valentino e Pietro Cucuzza, regia Salvo Valentino. Sigma Epsilon e X sono i nicknames di tre personaggi che si ritrovano apparentemente per un incontro di sesso via internet, che in realtà non avverrà. I protagonisti si ritrovano in quella che viene chiamata la "scatola dei desideri" per un appuntamento con il loro destino. Ma su di loro incombe una inquietante presenza: X.

Dall'8 al 12 novembre 2017

HAMLETELIA inserito nella rassegna New Classic, da 'Amleto' di William Shakespeare, una prima milanese di e con Caroline Pagani. Una riscrittura dall'Amleto di William Shakespeare dal punto di vista di Ofelia. Una storia di fantasmi, amori, morti violente.

Dal 16 novembre al 3 dicembre 2017

COSÌ È (SE VI PARE) per la rassegna New Classic, di Luigi Pirandello, con Giovanni Calò, Riccardo Magherini, Lorena Nocera, Annig Raimondi, Antonio Rosti, Elisa Salvaterra, Eliel Ferreira de Sousa, regia Annig Raimondi, una produzione PACTA. dei Teatri. Ai giorni nostri, a Valdana, città di provincia, in seguito alle distruzioni causate da un terremoto, arriva una misteriosa e riservatissima famiglia: la curiosità contagia tutti e le supposizioni e i pettegolezzi si moltiplicano.

4 dicembre 2017

nell'ambito di DonneTeatroDiritti-Evento - FOCUS DIRITTI NEL MONDO 2:

POKER FACE, una prima nazionale di Petr Kolec ko, con Mark Ota, Daiva Dominyka, Lara Parmiani (e la partecipazione in video di Arnost Goldflam), regia Becka McFadden. Testo graffiante dell'enfant terrible del teatro Ceco di oggi, sulla crisi economica e il crollo degli ideali: una donna single, dopo essersi illusa di poter cambiare il mondo, decide che il solo modo per sopravvivere è trasformarsi in una macchina per far soldi. ■

Il Museo che non c'è

di Andrea Cattania

La decisione di realizzare nella Casa della Memoria in via Confalonieri quello che avrebbe dovuto essere il Museo della Resistenza e che non si chiamerà più così, in considerazione dell'esiguità dello spazio ivi disponibile, non penalizza solo l'ANPI Provinciale ma l'intera città.

Dopo la ferma intenzione di dar vita, a Milano, al Museo Nazionale della Resistenza, espressa ripetutamente dal Comune di Milano, dal Ministero dei Beni Culturali e dall'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione, la decisione di ridimensionare il progetto e trasformare il Museo in uno "Spazio" non meglio precisato è caduta come una doccia fredda sull'ANPI e sui cittadini milanesi.

L'ANPI si è dichiarata disponibile a offrire tutta la collaborazione necessaria per giungere a una soluzione ragionevole, affermando però nello stesso tempo di voler contrastare ogni ipotesi riduttiva ed escludente, forse addirittura incomprensibile, in ogni caso indegna di inserirsi nella politica

museale della città. Solo per fare un esempio, Berlino ospita un museo di grandi dimensioni, con un'esposizione permanente di oltre cinquemila fotografie, che organizza visite guidate per gruppi, ai quali offre la possibilità di approfondire diversi temi su questo argomento.

All'ANPI sono pervenuti messaggi di adesione a questa battaglia da parte di autorevoli esponenti della cultura nazionale, da Claudio Magris a Salvatore Settis, da Corrado Stajano a Santo Pelli, a Sandro Portelli, a Tomaso Montanari. Il progettista che aveva realizzato il primo studio preliminare per la Casa della Memoria, l'architetto Stefano Boeri, aveva scritto sulla Repubblica del 9 luglio di quest'anno: "Il progetto è sbagliato, occupa in modo molto discutibile e totale uno spazio pensato per essere aperto a continui eventi e incontri: snatura lo spirito della Casa della Memoria".

Alla ricerca di spazi atti ad ospitare il Museo della Resistenza aveva contribuito anche la sezione Stadera dell'ANPI, che aveva proposto l'area di via Dini adiacente all'auditorium dedicato a Giancarlo Puercher. ■

Spettacoli di Novembre al PIM OFF

16-17 novembre 2017 ore 20.30 / L'Età Dell'Horror di Riccardo Buscarini – prima assoluta.

Concept e coreografia Riccardo Buscarini.

Con Alberto Alonso, Joahn Volmar.

Una produzione Riccardo Buscarini/TIR Danza con il sostegno di PimOff (Milano), Teatros del Canal (Madrid), The Place (Londra), CSC-Centro per la Scena Contemporanea (Bassano del Grappa), Mediterranean Dance Centre (San Vicente, Croazia)

Un duetto maschile in cui due corpi si muovono in uno spazio vuoto, costantemente attaccati, le mani una nell'altra. Il ritmo implacabile, nervoso dei contrappunti de L'arte della fuga di Johann Sebastian Bach li spinge a divincolarsi uno dall'altro, in un inesorabile conto alla rovescia. Da uno stato di conflitto e disarmonia, troveranno attraverso la negoziazione e la cooperazione la soluzione all'isolamento e al rifiuto che la paura provoca. L'altro, da sconosciuto e pericoloso, diventerà soccorso, rifugio, complice. L'Età dell'Horror è una dichiarazione di dipendenza - ci si tiene per mano nel buio.

Bio

Coreografo e danzatore attivo nel campo della danza e dell'arte contemporanea. Vincitore di numerosi premi internazionali, si forma presso l'Accademia Domenichino da Piacenza, per poi diplomarsi alla London Contemporary Dance School di Londra nel 2009. Vince il Premio Prospettiva Danza 2011 a Padova/IT con il primo capitolo di Family Tree. Nel 2013 vince The Place Prize with Athletes e partecipa al progetto ArtsCross London 2013 (Cina, Taiwan, UK) e al Performing Gender (Italia, Croazia, Spagna, Olanda). Nel 2015 è uno degli artisti invitati a prendere parte a Maroc Artist Meeting, durante cui crea due installazioni per il Musée Dar Si Said e completa la sua ultima creazione No Lander. Nel 2016 lavora a fianco dell'artista visivo Richard Taylor.

Nel 2017 firma una commissione sul Chelyabinsk Dance Theatre (Russia) e una sugli allievi di Opus Ballet, Firenze. Dal 2011 al 2015 insegna coreografia e performance al Birkbeck University di Londra. Ha diretto e dirige laboratori di improvvisazione e coreografia in Italia, Regno Unito, Spagna, Svezia e Russia.

28 novembre 2017 ore 20.30 / Sempre Domenica di Collettivo Controcanto - debutto milanese.

Spettacolo vincitore In-Box dal Vivo 2017.

Drammaturgia Collettivo Controcanto

Ideazione e regia Clara Sancricca.

Con Federico Cianciaruso, Fabio De Stefano, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Piloner.

Sempre Domenica è un lavoro sul lavoro, sul tempo, l'energia e i sogni che il lavoro quotidianamente consuma. Sul palco sei attori su sei sedie, che tessono insieme una trama di storie, che aprono squarci di esistenze incrociate. Sempre domenica è un coro di anime, una sinfonia di destini. Ma è - soprattutto - un canto d'amore per gli esseri umani, per il nostro starcene qui frementi eppure inchiodati, nell'immobilità di una condizione che una tenace ideologia ci fa credere da secoli non tanto la migliore, quanto l'unica - davvero? - possibile.

Bio

Controcanto nasce formalmente nel settembre 2013 come naturale proseguimento di un lavoro avviato da alcuni componenti dell'attuale compagnia con la regista Clara Sancricca, iniziato nell'agosto 2010 all'interno dell'Associazione Circolo degli Scipioni MMIX.

La struttura del collettivo vede presenti diverse figure artistiche oltre alla regista e coordinatrice Clara Sancricca, tra cui attori, performer, videomaker e musicisti. Controcanto è dedicata alla realizzazione e alla messa in scena di spettacoli originali, nonostante nel suo percorso siano stati realizzate messe in scena di altri autori.

Spettacoli originali di Controcanto sono "Sempre Domenica", "NO //una giostra sui limiti dei limiti imposti" e "Felici Tutti?". Controcanto è composto da Federico Cianciaruso, Fabio De Stefano, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Piloner e Clara Sancricca.



EL SALVADANÉE DE LA MONTAGNETA

DI MARIO DONADIO

Prima di raccontarvi l'odierno articolo storico, volevo accennarvi al clima di povertà che regnava nell'immediato dopoguerra.

D'estate vi erano ben poche cose che alleviassero il caldo. Non esisteva l'aria condizionata e i ventilatori erano un lusso per pochi; le fontanelle erano prese d'assalto. Si poteva acquistare il ghiaccio da riportare nelle famose ghiacciaie, perché pochi avevano il frigorifero. La conseguenza era che gli acquisti alimentari venivano fatti giornalmente per timore che i cibi si guastassero.

Si può ben comprendere pertanto come i disagi incidessero negativamente sulla povera gente. Ancora di più accadeva nei periodi invernali nel quartiere di Porta Cicca, laddove più che altrove si erano sentite le conseguenze della guerra.

Il 20 gennaio del 1948, una riunione conviviale di amici celebrava uno di loro insignito di un'alta onorificenza. Proprio a quest'ultimo venne l'idea di proporre che quell'occasione festosa non si chiudesse senza aver pensato anche ai poveri del quartiere. Si decise quindi di quotarsi tutti di una piccola somma da destinare a persone e famiglie indigenti. Simbolicamente si scelse di riportare la somma in un

salvadanaio.

Da quell'episodio prese il via un importante ente benefico. Ebbe la caratteristica, mantenuta negli anni, di redigere i propri atti amministrativi in dialetto, per identificare la vicinanza al popolo cui era diretto.

Il signor Piantanida si trasformò da ideatore di quella iniziativa a presidente fondatore de El salvadanée de la Montagneta. Si cominciò con l'assistenza medica, per proseguire con la distribuzione di medicinali, viveri e sussidi. Nonostante la crescita di quella realtà, non venne mai abbandonato lo schietto carattere ambrosiano e rionale, al fine di conservare sempre il calore umano di quell'opera.

A dieci anni dalla fondazione, vennero mandati in colonie montane e marine oltre 1.600 bambini. Vennero inoltre distribuiti oltre 9mila pacchi natalizi e assistite più di 6mila persone.

Qualche segno di eredità ancora oggi lo si ritrova nei quartieri circostanti, come le tante iniziative in aiuto dei disagiati messe in atto dalle più attuali Social Street.

Un propositivo segnale di quanto la storia possa ancora oggi ammaestrare. ■



**CENTRO
COMUNITARIO
PUECHER**

www.associazionepuecher.it – www.centropuecher.it – info@associazionepuecher.it
tel. 028266379

SPAZIO BARRILI – CIRCOLO ARCI
Via Barrili 21 – Angolo via Montegani - 20141 Milano
(tram 3 e 15; autobus 79 e 65; capolinea MM2-Verde)

PROGRAMMAZIONE CULTURALE

Giovedì 9 novembre 2017 – spazio Barrili (via Barrili 21), ore 20.45
Genocidio degli armeni. Presentazione del libro di Pietro Kuciukian, I disobbedienti. Viaggio tra i giusti ottomani del genocidio armeno, Guerini e Associati, Milano 2016. Modera Giuseppe Deiana. Interventi di Pietro Kuciukian, Martina Landi.

Giovedì 23 novembre 2017 – spazio Barrili (via Barrili 21), ore 20.45
Il susseguirsi delle generazioni tra storia e leggenda. Presentazione del romanzo di Carla Spinella, Dillo a papà, Tracce per la Meta Edizioni, Milano 2017. Modera: Giuseppe Deiana. Intervengono: Vanny Terenzi, Luciano Aguzzi, Carla Spinella.

Giovedì 14 dicembre 2017 – spazio Barrili (via Barrili 21), ore 20.45
Dario Fo ripropone e recita Ruzante: un premio Nobel e un grande autore del teatro comico cinquecentesco. Modera Giuseppe Deiana. Intervento di Antonio Salvioni.

Giovedì 21 dicembre 2017 – spazio Barrili (via Barrili 21), ore 20.45
Reading di poesia. Modera Giuseppe Deiana. Leggono e commentano le loro poesie Cecilia Bertacche, Carla Spinella, Andrea Cattania, Maria Carla Baroni, Laura Cantelmo



Un momento dell'incontro con i cittadini organizzato il 13 ottobre dal gruppo consiliare Insieme per Milano Municipio 5

Visita Guidata al Museo di Santa Giulia a Brescia

Sabato 19 novembre



Il Museo di Santa Giulia è il principale museo di Brescia, situato lungo l'antico decumano massimo della Brixia romana. È ospitato all'interno del monastero di Santa Giulia, fatto erigere da Re Desiderio in epoca Longobarda e variamente ampliato e modificato in più di mille anni di storia.

La zona sottostante al Museo è ricca di reperti archeologici di varie epoche, in maggioranza appartenenti all'epoca romana e ottimamente conservati. Fanno parte del museo tutte le strutture dell'antico monastero, fra cui la chiesa di Santa Maria in Solario, il coro delle monache e la chiesa di Santa Giulia.

Il programma prevede il viaggio andata e ritorno in treno, l'ingresso al museo con visita guidata e il pranzo.

Informazioni e prenotazioni: 3387708523

ISCRIZIONE CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA TESSERA ARCI 2018 EURO 20

Il tuo contributo è indispensabile per sostenere le nostre attività.

L'adesione consente di partecipare attivamente alla vita della nostra associazione e di prendere parte a prezzi ridotti a tutte le iniziative del Centro.

Ti ricordiamo che il nostro Centro ha aderito all'ARCI, associazione che sin dal 1957 opera in tutta Italia e si caratterizza per le attività rivolte al tempo libero, all'educazione permanente e alla cultura.

La nostra associazione è impegnata a creare aggregazione all'interno del quartiere Stadera utilizzando lo SPAZIO BARRILI via Barrili 21 Milano, uno spazio concessoci da Arci Milano per le nostre attività.

Troverai l'elenco delle iniziative su: <http://centroculturaleconcafallata.blogspot.it/> e su Facebook <https://www.facebook.com/groups/laconca/>.

Per aderire puoi passare a trovarci nei pomeriggi di mercoledì, dalle 17.30 alle 19.00, in via Barrili 21 oppure fare un bonifico sul conto corrente intestato al Centro culturale conca fallata presso la Banca Popolare di Milano Ag. 43 di via Romeo:

IBAN IT05R055840164300000001323, specificando il tuo nominativo.

Per informazioni o chiarimenti puoi telefonare al 3336995686, inviare un fax allo 0299987636 o contattarci all'indirizzo e-mail info@laconca.org

CONTIAMO SUL TUO SOSTEGNO

UnipolSai
ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax:

02.89504896

mail: milano.un35382@agenzia.unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI,
PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO,
PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITA
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO